

FIOCCO

Famiglia di compositori e musicisti belgi di origine italiana

1) - Pietro Antonio

Compositore

(Venezia 1650 ca. - Bruxelles 3 IX 1714)

Dopo aver studiato a Venezia, si recò probabilmente nel 1681 a Hannover, dove si rappresentò l'opera *Alceste* di A. Aureli, per la quale aveva composto il prologo ed alcune arie.

Nello stesso anno si stabilì a Bruxelles, fondando con altri un'Accademia privata per l'insegnamento della musica, che ebbe però durata effimera.

Intanto il compositore si era guadagnato la protezione del principe de la Tour et Tassis e nel 1687 era già maestro della sua Cappella e direttore di musica di Notre-Dame du Sablon.

Nel 1682 aveva sposato Jeanne de Latère, che morì nel 1691, lasciandogli tre figli; nel 1692 sposò in seconde nozze Jeanne-Francoise Deudon, dalla quale ebbe altri undici figli.

Favorevolmente noto negli ambienti aristocratici e di corte, nel 1694, in società con G. P. Bombarda ed il banchiere F. Gasparini, assunse la gestione dell'Accademia musicale del Quai au Foin (successivamente divenuto Théâtre de La Monnaie), con la carica di direttore artistico e dell'orchestra. In questo teatro ed in quello di corte fece rappresentare soprattutto opere di Lulli, alle quali aggiungeva prologhi d'occasione con musiche sue.

Il successo dell'iniziativa gli valse nel 1696 il titolo di "lieutenant de la musique de la cour" e poco dopo la nomina a vicemaestro della Cappella reale, carica che tenne fino al 1706, quando ebbe la nomina a maestro, succedendo a P. Torri. Come tale prestò servizio fino alla morte.

Si occupò anche di commercio di clavicembali e fu uno dei sostenitori della tipografia musicale aperta in Bruxelles nel 1702 da A. Claudinot.

Fu anche maestro di Cappella della confraternita di Sant'Antonio di Padova, nella chiesa del Sablon dal 1709 al 1713.

2) - Jean Joseph

Figlio del precedente

organista e compositore

(Bruxelles 15 XII 1686 - 30 III 1746)

Allievo del padre e da lui introdotto a corte, dal 1707 fu organista a Notre-Dame du Sablon e vi successe al padre nella direzione dei cori, quando questi fu nominato maestro della Cappella reale, restando in carica fino al 1731.

Successe pure al padre nella carica di maestro della Cappella di corte dal 1714 al 1744 e di quella di Sant'Antonio da Padova nella chiesa del Sablon dal 1713 al 1745.

3 - Joseph Hector

Fratellastro del precedente

Compositore

(Bruxelles 20 I 1703 - 22 VI 1741)

Allievo del padre e del fratello, fu vicemaestro della Cappella di corte, sotto la direzione del fratello, ma rinunciò alla carica nel 1731.

Lasciò Bruxelles con la moglie Marie Caroline Dujardin, che aveva diretto il Théâtre de La Monnaie con esito finanziario disastroso, ed assunse la direzione della Cappella del Duomo di Anversa (1731-1737).

Nel 1737 fu nuovamente chiamato a Bruxelles per assumere la direzione della Cappella di Sainte-Gudule, carica che tenne fino alla morte.

La sua produzione è indubbiamente più interessante di quella del padre sia di quella del fratello. Nelle musiche sacre, di chiara derivazione italiana, l'accompagnamento strumentale ha la funzione di illustrare il testo; nei pezzi per cembalo si rivela invece un eclettismo stilistico, che accosta Scarlatti a Couperin ed a Rameau.